

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“ADEMPIMENTI IN MATERIA DI RICERCA, DERIVAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE PUBBLICHE”

\*\*\*

**Decreto di concessione per derivazione di acque pubbliche  
ai sensi del Regio Decreto n. 1775 dell'11/12/1933**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché ;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 02/07/1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15/03/1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e

di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19, emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gMessinaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1238/DAR del 31/10/2018 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 14/06/2016 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 - Modifica del decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18 gennaio 2013, e successive modifiche ed integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1497 dell'11/12/2020 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2021;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2805 19/06/2020, con il quale è stato conferito all'ingegnere Calogero Foti, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 14 giugno 2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 51 del 03/02/2021 con il quale, tra l'altro, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito all'ingegnere Calogero Gambino, a far data dall'01/02/2021, l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 2 "Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche (R.D. 11/12/1933, n. 1775, e ss.mm.ii.)";

- VISTA** la L.R. n. 1 del 20 gennaio 2021 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTA** la L.R. n. 7 del 30 marzo 2021 "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021";
- VISTA** la L.R. n. 9 del 15 aprile 2021 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale";
- VISTA** la L.R. n. 10 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023";
- VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente la "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTA** l'istanza del 18/07/2000, assunta in data 25/07/2000 al protocollo n. 20593 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Vito D'Amico, con la quale la ditta "**Cotugno Luigi**", [REDACTED], ha chiesto la concessione, ai sensi dell'art.4 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 4,00 di acqua da un pozzo trivellato, sito in località Acquacalda, F.M. 7, part. 392, del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), per uso irriguo per le particelle nn. 2 e 392 del F.M. 7, rispettivamente di Ha 0.17.50, coltivati ad agrumeto, ed Ha 0.30.90, coltivati ad actindia;
- VISTO** il parere n. 1476 del 20/04/2004 con il quale il Dipartimento Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica, ai sensi del comma 1 bis, dell'art. 7, del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 275 del 12/07/1993;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria, ed i relativi atti allegati, trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 1577 del 15/01/2008, con la quale lo stesso, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, ha espresso il parere che possa assentirsi alla Ditta richiedente di derivare l/s 0,242 di acqua da un pozzo trivellato, sito in località Acquacalda, F.M. 7, part. 392, del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), per le particelle nn. 2 e 392, F.M. 7 da prelevare nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno, per complessivi m<sup>3</sup> annui 3.847, per uso irriguo;
- VISTA** l'istanza del 13/03/2011, assunta in data 14/03/2011 al protocollo n. 7796 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, corredata di progetto a firma del Dott. Agr. Vito D'Amico, con la quale le ditte "**Pellegrino Sebastiana**", [REDACTED], "**Pellegrino Angela**", [REDACTED], "**Biondo Caterina**", [REDACTED] hanno chiesto, tra l'altro, che l'istanza del 18/07/2000 precedentemente citata venga volturata alle stesse ed, altresì, venga aggiornato il comprensorio irriguo secondo quanto indicato negli elaborati tecnici del progetto allegato;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria, ed i relativi atti allegati compresa la relazione istruttoria integrativa, trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 145018 del

17/04/2012, con la quale lo stesso, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, ha espresso il parere che possa assentirsi alle Ditte di cui all'istanza del 13/03/2011, precedentemente citata, di derivare l/s 0,18, di acqua da un pozzo trivellato, sito in località Acquacalda, F.M. 7, part. 392, del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), per la particella n. 392, del foglio di mappa n. 7 e le particelle nn. 1048, 1288, 1289, 1290, 1291, del foglio di mappa n. 3, da prelevare nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno, per complessivi m<sup>3</sup> annui 2.862, per uso irriguo;

- VISTA** la nota prot. n. 39545 del 21/09/2016 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto di integrare la documentazione inviata in allegato alla nota prot. n. 145018 del 17/04/2012 del Genio Civile di Messina;
- VISTA** la nota prot. n. 46416 del 27/02/2018 con la quale il Genio Civile di Messina ha dato riscontro alla nota prot. n. 39545 del 21/09/2016 del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA** la nota prot. n. 38003 del 17/09/2018 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ritenendo di potersi rilasciare alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTA** l'istanza del 16/01/2019, assunta al prot. n. 16054 del 22/01/2019 del Genio Civile di Messina, corredata di progetto, datato 16/01/2019, a firma del Dott. Agr. Vito D'Amico, con la quale le ditte "**Pellegrino Sebastiana**", [REDACTED] e "**Pellegrino Angela**", [REDACTED] chiedono l'aggiornamento dell'istanza di concessione da rilasciare alla sola "**Pellegrino Sebastiana**";
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria, ed i relativi atti allegati, trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 136531 del 27/06/2019, con la quale lo stesso, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, ha espresso il parere che possa assentirsi alla ditta di cui alla precedente istanza di derivare l/s 0,10, di acqua da un pozzo trivellato, sito in località Acquacalda, F.M. 7, part. 392, del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), per la particella n. 392, del foglio di mappa n. 7 e le particelle nn. 1048, 1289, 1290, del foglio di mappa n. 3, da prelevare nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno, per complessivi m<sup>3</sup> annui 1.590, per uso irriguo;
- VISTA** la nota prot. n. 19510 del 18/05/2020 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato i sopra citati atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ritenendo di potersi rilasciare alla Ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTA** la nota prot. n. 173935/DRT del 24/11/2020 con la quale il Genio civile di Messina ha inviato, tra l'altro, l'originale in bollo del disciplinare definitivo della concessione di che trattasi;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla Ditta istante in data 11/11/2020 presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina dove è stato registrato al n. 00033 di repertorio in data 18/11/2020;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, e successive modifiche e integrazioni, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha inoltrato richiesta alla Prefettura di Messina, assunta al protocollo della stessa al numero

PR\_MEUTG\_Ingresso\_0050792\_20210601, per il rilascio della “Comunicazione antimafia”, ai sensi dell’art. 67 dello stesso Decreto Legislativo;

**VISTA** la nota dell’01/06/2021 con la quale la Prefettura di Messina ha comunicato che a carico della Ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

**CONSIDERATO** che qualora dovessero successivamente pervenire dalla Prefettura di Messina comunicazioni attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

**CONSIDERATO** che la portata emunta complessivamente è coerente con la “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia”, di cui alla delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17 del 02/12/2020;

**RITENUTO** per quanto sopra, di potere assentire alla Ditta istante, ai sensi del “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni, la concessione chiesta;

## D E C R E T A

**Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 1775 dell’11/12/1933, e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta “**Pellegrino Sebastiana**”, [REDACTED] per la derivazione di 0,10, di acqua da un pozzo trivellato, sito in località Acquacalda, F.M. 7, part. 392, del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), da prelevare nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo.

**Art. 2** La concessione è accordata per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione, in premessa citato e che si allega al presente decreto, ed alle condizioni di cui all’art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall’art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il Concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l’anno in corso viene quantizzato in € 13,04 (euro tredici/04). Il pagamento del canone relativo all’anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla Ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l’importo del canone annuo, aggiornato dal Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell’Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell’art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

**Art. 3** In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all’art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l’Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l’equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell’acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant’altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti

pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

- Art. 4** L'introito delle somme, di cui al precedente articolo 2, sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente decreto, per l'esercizio finanziario 2021, per il capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di € 13,04 (euro tredici/04).
- Art. 6** Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2021 e fino all'esercizio finanziario 2061, l'importo annuo di € 13,04, per complessivi € 521,60 (euro cinquecentoventuno/60), determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.
- Art. 7** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il presente decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Messina" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 10** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 11** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010, e ss.mm.ii., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo, li 09.6.2021

**IL FUNZIONARIO**

F.to (Ing. Raffaele Di Salvo)

Firma autografa sostituita con indicazione  
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs. n.39/1993

**IL DIRIGENTE**

(Ing. Calogero Gambino)